



Viviani: “Amo la Sicilia, ho tanti amici”. Quanti ricordi sul Pisa di Anconetani...

Descrizione

Una presenza di spicco ad impreziosire la festa per i 50 anni dell'**AIAC**, organizzata dalla Sezione provinciale di Messina giovedì al PalaRescifina. **Mauro Viviani**, oggi docente del settore tecnico di Coverciano, ha la Sicilia nel cuore e sfoglia l'album dei ricordi: *“Ho risposto subito di sì all'invito, avendo voglia di tornare nella bella Sicilia anche per onorare questo importante compleanno. In questa terra ho giocato due anni con la **Leonzio** e due con l'**Akragas**, trascorrendo dunque una bella fetta della mia carriera. Inoltre ho lasciato tanti amici e persone che mi stimano e che alla prima occasione vengono a salutarmi, com'è accaduto anche in questa circostanza”*.



Mauro Viviani nel corso dell'evento al PalaRescifina

Classe 1949, la sua carriera da giocatore è stata purtroppo terribilmente condizionata dai tanti infortuni. Al termine del lungo percorso da allenatore ha invece trovato la sua dimensione a Coverciano. La riedizione de *“Il nuovo Eserciziario del calcio”*, testo che ha personalmente curato, mira a fornire schemi, tattiche e suggerimenti utili agli allenatori. *“Mi è sempre piaciuto insegnare e trasmettere quello che so. Mi è stata offerta questa possibilità e ora giro un po' per il mondo. Come tutti i libri, però, “Il nuovo Eserciziario del calcio” non va preso alla lettera. Un allenatore deve saper valutare nel più breve tempo possibile il materiale che ha a disposizione e poi con quello che è contenuto nel libro cercare di trarre il meglio per la sua squadra”*.



Viviani ai tempi del Pisa

Con un passato importante nello staff tecnico del **Pisa** di Anconetani, tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio dei Novanta, quando il campionato italiano era davvero quello più bello del mondo, Viviani ricorda sia i momenti belli che quelli più difficili vissuti alle dipendenze del vulcanico presidente nerazzurro dell'epoca: *“Ho avuto la fortuna e la sfortuna di incontrarlo. Sono un livornese atipico, essendo rimasto per sei anni a Pisa, in quanto tra le due città c'è una rivalità incredibile. Ho fatto due anni di A e quattro di B, poi **Anconetani** mi ha portato via da **Perugia**, dove avevo vinto un campionato con il pubblico che mi amava, e subito dopo il Pisa è fallito. Sono ripartito dalla **Centese** in C2 e la mia carriera ha avuto una brusca frenata, quando invece avrebbe potuto prendere un'altra direzione. Lo ricordo, però, come un presidente a tempo pieno, ricco di fantasia e intelligenza. Era davvero un tipo di calcio diverso, ora è cambiato tutto”.*

Categoria

1. Calcio
2. Personaggi

Tag

1. AIAC Messina
2. Pisa

Data di creazione

2 Luglio 2016

Autore

alecalleri